



I. C. “M. Tabarrini” - Pomarance (PI)

Regolamento di disciplina

PREMESSA

1) Il presente regolamento di disciplina è conforme alle norme e ai criteri stabiliti nel Decreto del Presidente della Repubblica del 21 novembre 2007 n. 235, inteso a modificare e integrare il precedente D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, **Statuto delle studentesse e degli studenti**; ed è coerente al Piano dell’Offerta Formativa adottato dall’Istituto.

2) Il presente regolamento è stato presentato al Collegio dei docenti, nella seduta del 12.10.2016 ed ha avuto parere positivo

3) Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio d’ Istituto con delibera n. 145 del 3.11.2016

4) Destinatari dei provvedimenti disciplinari sono gli alunni della Scuola Secondaria di I grado

5) Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

6) La scuola è un luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo del senso critico. La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che lo compongono, quale che sia la loro età e condizione sociale e culturale.

7) Poiché la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità negli alunni ed alla ricostruzione di una civile convivenza nella comunità scolastica, nonché al recupero dell’alunno con attività di carattere sociale, culturale ed a vantaggio della comunità scolastica.

8) Gli alunni sono titolari di diritti e di doveri e a loro spetta un ruolo attivo nel processo di apprendimento.

Diritti dello studente

- Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola valorizza le inclinazioni personali degli studenti e promuove la solidarietà.
- Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
- Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva alla vita della scuola, alla conoscenza degli obiettivi, delle metodologie e dei criteri di valutazione del proprio percorso curricolare, nonché ad una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a migliorare il proprio rendimento.
- Lo studente ha diritto a ricevere, anche attraverso la disponibilità di appositi servizi, un aiuto personalizzato per orientarsi sul piano dello studio, delle relazioni umane, delle scelte scolastiche
- Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola attraverso il presente regolamento.
- Gli studenti hanno diritto alla salubrità e alla sicurezza degli ambienti scolastici che devono essere adeguati a tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con handicap.

Doveri dello studente

- Lo studente è puntuale e assiduo alle lezioni e si assenta solo per gravi e giustificati motivi dei quali i genitori informano la scuola.
- Lo studente partecipa al dialogo educativo con assiduità, costanza e impegno
- Lo studente si presenta a scuola con tutto il materiale didattico occorrente, con abbigliamento rispettoso dei compagni, degli insegnanti e dell'istituzione.

- Lo studente usa un linguaggio corretto, evita ogni forma di aggressività fisica e verbale e ogni forma di emarginazione delle diversità
- Lo studente mantiene in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto; è leale, riconosce i propri errori e si assume le proprie responsabilità.
- Lo studente rispetta i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia e lavora. Condivide la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- Lo studente facilita l'azione di vigilanza degli insegnanti, attenendosi alle regole di comportamento che vengono fissate.
- Lo studente, secondo quanto stabilisce il Consiglio d'Istituto, può risarcire i danni da lui causati alle persone, agli arredi e alle attrezzature.

7) Contestualmente all'iscrizione all'istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli alunni di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, alunni e famiglie.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Principi generali

a) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

b) La sanzione disciplinare deve essere graduata, proporzionata alle mancanze commesse, ispirata per quanto possibile al principio della riparazione del danno e non deve essere mortificante ed inutilmente ripetitiva, deve inoltre tener conto anche della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.

- c) La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
- d) Le sanzioni disciplinari influiscono sulla valutazione del comportamento prevista dal DPR n. 122/2009; nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti.
- e) Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- f) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- g) Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari.
- h) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
- i) L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
- l) Le norme che regolano i doveri degli studenti, le mancanze disciplinari e le relative sanzioni sono state raccolte in una tabella nel punto successivo del presente regolamento.

2. Comportamenti sanzionabili e relative sanzioni

I punti 1,2,3,4,5 della prima colonna fanno richiamo ai macro-doveri comportamentali individuati nello Statuto degli studenti e delle studentesse (DPR n 249/1998).

Doveri e mancanze disciplinari	Sanzione (da graduarsi sulla base della gravità e della reiterazione dei comportamenti)	Organo competente o figura delegata dal CdC
<p>1. <i>“Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio” (art3 comma 1 DPR 249/1998)</i></p> <p>La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell’alunno. Pertanto il numero delle assenze, purché compatibile con il tetto massimo stabilito dalla normativa, pur non essendo di per se stesso preclusivo della valutazione del profitto medesimo, incide tuttavia negativamente sul profitto complessivo.</p> <p><u>Mancanze sanzionabili:</u></p> <p>a – assenze non giustificate il giorno del rientro</p> <p>b – ritardi frequenti</p> <p>c – mancanza della firma dei Genitori, entro la data di scadenza indicata dal docente, ad avvisi, circolari interne e comunicazioni scuola-famiglia</p> <p>d– inosservanza dei doveri scolastici (scarsa e svogliata partecipazione al lavoro scolastico, negligenza nell’esecuzione dei compiti a scuola e/o a casa, dimenticanza del materiale didattico, disturbo del regolare svolgimento delle lezioni)</p>	1.Richiamo verbale	Docente
	2.Richiamo scritto sul libretto delle comunicazioni	Docente
	3.Convocazione della famiglia per colloquio	Coordinatore di classe

<p>2. <i>“Gli studenti sono tenuti ad avere, nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti e del personale tutto della scuola e dei loro compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi” (art3 comma 2 DPR 249/1998).</i></p> <p><u>Mancanze sanzionabili:</u> a – mancanza di rispetto nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale non docente, della scuola e dei compagni, attuato con parole, gesti o altri comportamenti; b – atteggiamenti violenti, provocatori e derisori verbali o materiali; c – il ricorso a qualsiasi tipo di violenza o costrizione fisica o psicologica nei confronti dei compagni; d – uso di linguaggio volgare, di turpiloquio e di imprecazioni.</p>	Richiamo verbale	Docente
	Richiamo scritto sul registro di classe	Docente
	Convocazione della famiglia per colloquio	Docente e/o Coordinatore di classe
	Possibilità di esclusione dalla partecipazione alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione	Consiglio di classe
	Sospensione dalle lezioni da 1 a 6 giorni a seconda della gravità del comportamento	Consiglio di Classe
<p>3. <i>“Nell’esercizio dei loro diritti e nell’adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all’art. 1” (art3 comma 3 DPR 249/1998)</i></p> <p><u>Mancanze sanzionabili:</u> – atteggiamenti irrispettosi, offensivi, derisori, nei confronti</p>	Richiamo verbale e consegna a svolgere attività finalizzate alla riflessione sul proprio comportamento	Docente

di persone diverse per sesso, età, cultura, etnia, religione, idee, tradizioni, condizioni sociali, lingua.	Convocazione della famiglia per colloquio	Docente e/o Coordinatore di classe
	Sospensione dalle lezioni da 1 a 6 giorni a seconda della gravità del comportamento	Consiglio di Classe
<p>4. “Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti” (art3 comma 4 DPR 249/1998)</p> <p><u>Mancanze sanzionabili:</u> a – mancanza di rispetto delle norme di sicurezza all’interno della classe, dell’edificio scolastico e delle sue pertinenze (scale esterne, giardino, spazi esterni). In particolare correre, salire su sedie o banchi, scendere precipitosamente le scale, soprattutto al momento dell’ingresso, dell’uscita, dell’intervallo, spingere o spintonare gli alunni) etc.. Le inosservanze di cui sopra valgono anche in occasione di uscite extrascolastiche (visite guidate o viaggi d’istruzione); b – detenzione di strumenti atti a mettere in pericolo la propria o l’altrui incolumità. c- comportamenti connessi al trattamento improprio di dati personali in violazione della tutela della privacy relativa ad alunni, personale della scuola o altri soggetti che operano nella comunità scolastica, a mezzo di registratori vocali, video e foto camere, telefoni cellulari, videofonini o altri dispositivi elettronici</p>	Richiamo verbale	Docente
	Richiamo scritto sul registro di classe	Docente
	Convocazione della famiglia per colloquio	Docente e/o Coordinatore di classe
	Ammonizione scritta	Dirigente Scolastico
	Sospensione dalle lezioni da 1 a 6 giorni a seconda della gravità del comportamento	Consiglio di classe
<p>5. “Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici, a comportarsi, nella vita scolastica, in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola” “ Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola” (art3 comma 5e comma 6 DPR 249/1998)</p>	Richiamo verbale	Docente
	Richiamo scritto sul registro di classe	Docente
	Convocazione della famiglia per colloquio	Docente e/o Coordinatore di classe

<p><u>Mancanze sanzionabili:</u> a – danneggiamento di strutture (muri, porte, finestre, ecc.), arredi (banchi, sedie, cattedre, ecc.), attrezzature (videoregistratori, computer, ecc.) della scuola, nonché il danneggiamento dei registri di classe o di altri documenti della scuola, ivi compresi i compiti in classe; b - danneggiamenti arrecati a terzi durante le visite guidate o viaggi di istruzione c- comportamenti incompatibili con il buon funzionamento, la vivibilità e l'accoglienza della scuola (sporcare e scrivere sui muri delle aule, dei corridoi e dei bagni) d- sottrazione o danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola o di altri soggetti</p>	Ammonizione scritta	Dirigente Scolastico
	Risarcimento del danno da parte dei genitori interessati. Risarcimento collettivo nel caso non sia stato individuato il responsabile	Consiglio di classe
	Possibilità di esclusione dalla partecipazione ai viaggi di istruzione	Consiglio di classe
	Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni a seconda della gravità dei comportamenti messi in atto	
<p>6. Falsificazione delle firme</p>	Comunicazione alla famiglia o ammonizione scritta sul registro di classe	Docente
	Convocazione dei genitori e richiesta di collaborazione	Consiglio di Classe
	In caso reiterato sospensione con allontanamento da 1 a 3 giorni	
<p>7. Uso del cellulare durante l'attività didattica, l'intervallo e la mensa</p>	<p>Confisca immediata Invito alla riflessione</p> <p>Ammonizione scritta sul registro di classe</p> <p>Convocazione della famiglia e restituzione dell'apparecchio</p>	Docente e DS

	<p>Se usato in modo lesivo della dignità personale e del rispetto della privacy, sospensione con allontanamento da 1 a 15 giorni</p>	<p>Consiglio di Classe</p>
	<p>In caso di offesa grave e reiterata allontanamento dall'Istituzione scolastica per un periodo superiore a 15 giorni</p>	<p>Consiglio d'Istituto</p>
<p>8. Disturbo reiterato delle attività didattiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale o ammonizione scritta sul registro di classe - Allontanamento temporaneo dalle lezioni (max. 10 min.) per consentire allo studente di riflettere (con vigilanza dei collaboratori scolastici) - Consegne da svolgere a casa - Divieto di uscire nel corridoio durante l'intervallo per un giorno sia per il singolo studente che per l'intera classe 	<p>Docente</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Dopo ogni seduta ordinaria del Consiglio di Classe comunicazione scritta alla famiglia e richiesta di collaborazione e/o convocazione per mancanza reiterata - Divieto di uscire nel corridoio durante l'intervallo per più giorni o, nel caso di responsabilità individuale, disposizione di trascorrere l'intervallo presso un luogo stabilito - Esclusione dalle uscite didattiche e dalle gite scolastiche sempre per mancanza reiterata 	Consiglio di Classe
9. Fumare a scuola	<p>Richiamo verbale o ammonizione scritta sul registro di classe</p> <p>Confisca immediata delle sigarette</p> <p>Invito alla riflessione</p> <p>Convocazione della famiglia</p>	Docente e DS
	<p>Sanzione pecuniaria prevista per legge</p>	Personale incaricato del rispetto della legge

10. Reiterarsi delle infrazioni di maggiore gravità (punti 4,5,6,7)	Possibilità di esclusione dalla partecipazione ai viaggi di istruzione	Consiglio di Classe convocato per intero e ratifica del Consiglio d' Istituto
	Sospensione dalle lezioni da 1 a15 giorni a seconda della gravità dei comportamenti messi in atto	Consiglio di Classe convocato per intero
11. Quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo grave per l'incolumità delle persone (art.4 comma 9 DPR 235/2007 e modifiche)	Sospensione dalle lezioni per una durata superiore a 15 giorni	Consiglio di Istituto

3. Disposizioni operative

Le sanzioni sono da graduarsi sulla base della gravità e della reiterazione dei comportamenti.

I provvedimenti, adeguatamente motivati, devono essere notificati alle famiglie.

I richiami scritti possono essere annotati sul libretto personale dello studente o delle comunicazioni scuola/famiglia sul registro di classe sulla base della gravità della mancanza disciplinari.

In caso di sospensione dalle lezioni, il Consiglio di Classe può proporre all'alunno sanzionato di recuperare con attività di carattere sociale, culturale ed a vantaggio della comunità scolastica.

Le sanzioni disciplinari sono tenute in considerazione dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio e influenzano la valutazione sul comportamento.

4. Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari a carico degli alunni è ammesso ricorso scritto, da parte dei genitori o dei legali rappresentanti all'Organo di Garanzia. I ricorsi devono essere inviati all'Organo di garanzia entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione.

L'Organo di garanzia decide, su richiesta dei genitori o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

5. Organo di Garanzia

- È presieduto dal Dirigente Scolastico o un suo sostituto ed è composto da:
 - n. 2 docenti effettivi + n. 2 docenti supplenti – designati dal Consiglio d' Istituto, su proposta Collegio dei Docenti unificato;
 - n. 2 genitori effettivi + n. 2 supplenti – eletti dai genitori. Le elezioni dell'Organo di garanzia saranno contestuali a quelle del consiglio d'Istituto.
- L'organo di garanzia resta in carica tre anni e comunque fino alla designazione dei nuovi componenti, al fine di consentire il funzionamento dell'organo.
- L'elezione dei componenti dell'Organo di Garanzia avviene in concomitanza delle elezioni per il rinnovo del Consiglio d' Istituto
- I membri supplenti entrano a far parte di diritto in sostituzione degli effettivi nei casi di incompatibilità o impossibilità a partecipare.
- Per la sostituzione dei componenti decaduti per qualsiasi causa o per la perdita dei requisiti di eleggibilità, si procederà alla nomina di coloro che risultino i primi fra i non eletti delle rispettive categorie. In caso esaurimento delle liste degli aventi diritto si procederà ad elezioni suppletive.
- Si verifica incompatibilità quando il membro dell'Organo di Garanzia ha proposto la sanzione o è destinatario, come genitore, della sanzione disciplinare presa in esame.
- Per sostituto del Dirigente Scolastico si intende il Vicario e, in subordine, il Collaboratore.
- Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di almeno 4 componenti.
- Ciascun membro ha diritto di parola e di voto. L'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
- L'Organo di Garanzia è convocato per scritto dal Presidente almeno 3 giorni prima della seduta.
- L'Organo di Garanzia decide, su richiesta scritta degli alunni e dei genitori, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento.
- Chiunque ne abbia interesse può presentare reclamo al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale contro il pronunciamento dell'Organo di Garanzia della scuola.
- Il termine per la proposizione del reclamo è di 15 giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia o dallo scadere del termine di decisione ad esso attribuito.
- Per quanto non espressamente qui richiamato, si fa riferimento alla normativa vigente.